

## Camera, il decreto anticrisi prevede nuove disposizioni per comparto tpl. Gare vietate per le aziende affidatarie di servizi "in-house"

L'Aula della Camera ha ripreso l'esame del disegno di legge di conversione del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, recante provvedimenti anticrisi, nonché proroga dei termini e della partecipazione italiana a missioni internazionali (C2561). Nel decreto stesso, però, vi sono contenute anche nuove disposizioni in materia di trasporto pubblico locale. In particolare, si tratta dell'articolo 4-bis (Disposizioni in materia di trasporto pubblico) e dell'articolo 6-bis (Disposizioni in favore delle imprese esercenti servizi di trasporto pubblico interregionale di competenza statale). Il 4-bis, come fa notare anche l'Anav, "interviene sulla medesima materia oggetto dell'articolo 61 del disegno di legge S. 1195/B recante "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia" approvato in via definitiva dal Senato lo scorso 9 luglio e in attesa di pubblicazione. La disposizione contenuta nel 4-bis "in netta contrapposizione rispetto a quanto previsto dal richiamato articolo 61 - ricorda l'Anav - vieta alle società aggiudicatarie di contratti di servizio al di fuori di procedure ad evidenza pubblica, ai sensi delle previsioni di cui all'articolo 5, paragrafi 2, 4, 5 e 6, e all'articolo 8, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1370/2007, di partecipare a procedure di gara per la fornitura di servizi di trasporto pubblico locale organizzate in ambiti territoriali diversi da quelli in cui esse operano". "Si tratta dell'attuazione da parte del Governo dell'ordine del giorno accolto durante la discussione alla Camera del disegno di legge "sviluppo" e ispirato dalla stessa Anav con l'obiettivo di attenuare gli effetti anticoncorrenziali dell'articolo 61, attraverso l'introduzione dell'obbligo, in caso di ricorso all'affidamento in house, di aggiudicazione contestuale tramite gara di una quota dei servizi a soggetti diversi dall'affidatario in house, nonché attraverso il ripristino del c.d. "principio di reciprocità". Il maxiemendamento contiene anche novità dal punto di vista fiscale per le aziende di tpl.

